



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

24 NOVEMBRE 2021

IN PRIMO PIANO:

- [La diretta della presentazione del progetto Sport Point. Il commento di Vito Cozzoli, presidente di Sport e Salute](#)
- [Iniziative Uisp contro la violenza sulle donne: il progetto "Differenze" su Vanity Fair. Le iniziative del territorio](#)
- [Il progetto di Uisp Nazionale "Spinwomen" su SportandDev](#)
- [I deputati del Parlamento Europeo chiedono un modello sportivo basato sui valori e contrario alle competizioni separatiste](#)
- [Uisp presenta il nuovo gestionale Uisp](#)

ALTRE NOTIZIE

- "Nuovi aiuti per le attività sportive" (su Avvenire)
- [Vezzali sulle donne e lo sport italiano](#)
- [La presenza della comunità LGBTQ negli sport moderni](#)

UISP DAL TERRITORIO

- [Uisp Bari: in arrivo il campus invernale Uisp; Uisp Grosseto, la diretta del Il Giunco sui sentieri trekking del fiume con il presidente Sergio Perugini](#); Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e

attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro)
specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale
del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna
Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Presentato "Sport Point", nuovo progetto per lo sport del territorio

Con la presenza di Vito Cozzoli e Gabriele Sepo si è svolto il webinar di lancio. Ecco i temi e l'intervento di Pesce

Il progetto "Sport Point", promosso da **Uisp, Csain, Centro Sportivo Italiano, Pgs Italia, USAcli** e sostenuto da **Sport e Salute**, è stato presentato ieri pomeriggio in un webinar trasmesso in diretta sulla pagina Facebook di Uisp Nazionale.

Danielle Madam, giovane giornalista e conduttrice televisiva, con un passato nell'atletica e nel lancio del peso, ha moderato l'evento (**GUARDA LA DIRETTA INTEGRALE**) facendo alternare i numerosi partecipanti, presidenti e responsabili dei vari enti di promozione sportiva che hanno promosso questo progetto.

Un lancio ANSA di ieri pomeriggio ha riassunto l'evento: *"Gli Enti di promozione sportiva fanno rete, attraverso un progetto condiviso tra Csain, Csi, Pgs, Uisp e Us Acli, le cui professionalità saranno messe a servizio di Asd e Ssd e collaboratori sportivi attraverso sportelli attivi sul territorio. Il progetto si chiama 'Sport Point' ed è stato presentato oggi in un webinar a cui ha preso parte anche **Vito Cozzoli, presidente e ad di Sport e Salute** che agisce in qualità di supporto strategico.*

*"Per Sport e Salute - ha rilevato **Cozzoli** - è un motivo di soddisfazione aver favorito una sinergia tra gli Enti di promozione sportiva, sappiamo che solo facendo squadra possiamo aiutare lo sport a ripartire, questa è la strada giusta". L'obiettivo del progetto, finanziato da Sport e Salute, è quello di **diffondere una nuova coscienza collettiva sulle opportunità dello sport.***

In apertura di dibattito, moderato da Danielle Madame, ha preso la parola il presidente dell'Us Acli Damiano Lembo, che ha posto l'accento sulla riforma dello sport all'interno della quale "ci sono prescrizioni che mal si coniugano sulle posizioni dei lavoratori sportivi, ma vogliamo vedere una punta di ottimismo, dal governo e dalla sottosegretaria Vezzali abbiamo riscontrato la volontà di porre maggiore attenzione su queste problematiche. Lo sport deve essere uno strumento di politiche pubbliche a disposizione della collettività.

*Progetti come Sport Point servono proprio a questo". "Il collaboratore sportivo - ha rimarcato il presidente di Csain, Luigi Fortuna - prevede diverse sfumature, uno dei nostri punti sul progetto è l'auspicio del tavolo di lavoro tecnico trasversale". Per **il presidente della Uisp, Tiziano Pesce** serve "armonizzazione e raccordo tra le riforme del sistema sportivo. Lo sport di base con il mondo del terzo settore merita le giuste attenzioni da parte del legislatore".*

*Sulla coesistenza di diversi registri e sul nuovo registro sportivo, il numero uno di Pgs **Ciro Bisogno** ha evidenziato la necessità di chiarimenti su "chi è l'ente certificatore dei percorsi formativi dei collaboratori sportivi: sarà l'autocertificazione degli Enti? Sarà il Dipartimento per lo Sport? Domande che meritano una risposta articolata per evitare eventuali contenziosi". Il vicepresidente del Csi, **Andrea De David**, ha quindi rinnovato "l'auspicio di trovare un dialogo e una mediazione tra Eps e federazioni. Sport Point arriva al momento giusto".*

*A fornire i dettagli del progetto è stato il vicepresidente dell'Us Acli **Piero Demetri**: "Tra gli obiettivi di questo network ci sono la presenza fisica di punti di accoglienza e ascolto sul territorio e la creazione di un gruppo stabile di consulenza composto dai professionisti che collaborano già con gli Enti protagonisti di Sport Point".*

*"Per l'Uisp è un impegno importante e strategico - ha detto **Tiziano Pesce**, presidente Uisp, nel suo intervento - perché*

siamo convinti nell'importanza dell'impegno di squadra. Il mondo dell'associazionismo sportivo sta attraversando una fase storica complicata, è uno degli ambiti più colpiti dalla pandemia".

Sollecitato dalla moderatrice Danielle madam sui temi del lavoro sportivo e dell'armonizzazione tra legislazione sportiva e legislazione del terzo settore, Tiziano Pesce ha risposto "Operiamo con responsabilità e rivolgendo un'attenzione particolare alle lavoratrici e ai lavoratori dello sport dilettantistico, che spesso sono invisibili. Sicuramente è necessario che, in questo momento di passaggio e di riforme, il tema del lavoro sportivo sia approcciato **all'interno di un percorso organico** che ci porti a un risultato concreto. C'è la necessità che nel decreto trovi importanza **la figura dell'amatore**, che fa della propria attività non un sostentamento ma che si impegnano all'interno delle società sportive come prestatori amatoriali e al momento il decreto fissa la possibilità di agevolazioni solo per i percorsi competitivi".

Il presidente Uisp nazionale ha concluso parlando delle proposte percorribili: "Secondo noi c'è da prestare attenzione al **tema delle risorse e della sostenibilità economica**: il mondo della promozione sportiva e sociale riceve un sostegno di gran lunga sottodimensionato rispetto al ruolo sociale che svolge, a cominciare dalla tutela della salute e dell'inclusione, valore fondante e riconosciuto nella riforma del terzo settore. Il sistema dell'associazionismo sportivo di base e della promozione sportiva deve essere accompagnato e supportato!".

Successivamente, sugli aspetti organizzativi del progetto, sono intervenuti **Piero Demetri, vicepresidente Us Acli e Marta Giammaria, responsabile Ufficio progetti Uisp**. "Sport Point, nasce come risposta ai bisogni dei **soci e delle associazioni di base** - ha detto Marta Giammaria - che a causa del Covid si sono trovate in situazioni emergenziali. I provvedimenti in continua evoluzione e i vari adempimenti, hanno fatto emergere l'esigenza di avere informazioni chiare e attendibili e la necessità di essere supportati in questa fase molto complicata. Questo progetto nasce per rispondere a questi bisogni, attivando anche servizi professionali e divulgativi". *(a cura di Leonardo Ricci, fonte Ansa)*



Sport point: Cozzoli, sinergia tra Eps è motivo di soddisfazione

N.1 Sport e Salute, progetti come questi fanno bene allo sport

(ANSA) - ROMA, 23 NOV - "Per Sport e Salute è un motivo di soddisfazione aver favorito una sinergia tra gli Enti di promozione sportiva (Eps), sappiamo che solo facendo squadra possiamo aiutare lo sport a ripartire, questa è la strada giusta".

Lo dice il presidente e ad di Sport e Salute, Vito Cozzoli, intervenendo al webinar di presentazione del progetto 'Sport Point', che vede assieme gli Enti di promozione Csain, Csi, Pgs, Uisp e Us Acli.

"È proprio con 'Sport Point' che si entra nel vivo di questa sinergia - ha sottolineato Cozzoli - Progetti come questo fanno bene allo sport, aiutano alle comunità e a chi lo vive e lo pratica". (ANSA).



SPORT POINT Progetto per la promozione e diffusione dei servizi allo sport

Webinar di presentazione del progetto “Sport Point”, promosso da Csain, Centro Sportivo Italiano, Pgs Italia, Uisp Nazionale, USAcli Italia e sostenuto da Sport e Salute.

L’obiettivo del progetto è quello di diffondere una nuova coscienza collettiva sulle opportunità dello sport: attraverso gli sportelli “Sport Point” diffusi sul territorio, verranno erogati servizi in ambito giuridico, fiscale, giuslavoristico, professionale e divulgativo.



Sport Point: presentato il servizio informativo per associazioni e società

Sport Point. Presentato il progetto che mette a disposizione delle società sportive sul territorio sportelli tramite cui usufruire di servizi in ambito giuridico, fiscale, giuslavoristico, professionale e divulgativo. Protagonisti dell’iniziativa 5 enti di promozione sportiva, Csain, Csi, Pgs, Uisp, UsAcli, con il supporto di Sport e Salute spa.

Ieri è entrato in vigore il Runtis-Registro Unico Nazionale del Terzo Settore: si tratta di una autentica novità anche per le associazioni sportive del territorio e un impulso importante per la ripresa. Allo scopo di fornire un servizio informativo permanente, all’inizio di novembre ha preso il via il progetto “Sport Point” attraverso l’avvio sul territorio di specifici sportelli, grazie all’implementazione della rete esistente e riconosciuta di CAF e Patronato Acli, che si integrerà con i punti di consulenza Uisp, con la rete degli sportelli già operativi di Csi, Pgs, Csain e si avvarrà del supporto strategico di Sport e Salute spa.

Il progetto “Sport Point” è stato presentato in un webinar pubblico svolto martedì 23 novembre e trasmesso sulle pagine nazionali Facebook e sui canali You Tube di Csain, Csi, Pgs, Uisp, UsAcli. Insieme ai presidenti nazionali dei cinque Enti di promozione protagonisti del progetto, sono intervenuti Vito Cozzoli, presidente Sport e Salute spa e Gabriele Sepio, fiscalista ed esperto in legislazione del terzo settore.

“Per Sport e Salute – ha rilevato Cozzoli – è un motivo di soddisfazione aver favorito una sinergia tra gli Enti di promozione sportiva, sappiamo che solo facendo squadra possiamo

aiutare lo sport a ripartire, questa è la strada giusta". L'obiettivo del progetto, finanziato da Sport e Salute, è quello di diffondere una nuova coscienza collettiva sulle opportunità dello sport.

In apertura di dibattito, moderato da Danielle Madame, ha preso la parola il presidente dell'Us Acli Damiano Lembo, che ha posto l'accento sulla riforma dello sport all'interno della quale *"ci sono prescrizioni che mal si coniugano sulle posizioni dei lavoratori sportivi, ma vogliamo vedere una punta di ottimismo, dal governo e dalla sottosegretaria Vezzali abbiamo riscontrato la volontà di porre maggiore attenzione su queste problematiche. Lo sport deve essere uno strumento di politiche pubbliche a disposizione della collettività. Progetti come Sport Point servono proprio a questo". "Il collaboratore sportivo – ha rimarcato il presidente di Csain, Luigi Fortuna – prevede diverse sfumature, uno dei nostri punti sul progetto è l'auspicio del tavolo di lavoro tecnico trasversale".*

Per il presidente della Uisp, Tiziano Pesce serve *"armonizzazione e raccordo tra le riforme del sistema sportivo. Lo sport di base con il mondo del terzo settore merita le giuste attenzioni da parte del legislatore".* Sulla coesistenza di diversi registri e sul nuovo registro sportivo, il numero uno di Pgs Ciro Bisogno ha evidenziato la necessità di chiarimenti su *"chi è l'ente certificatore dei percorsi formativi dei collaboratori sportivi: sarà l'autocertificazione degli Enti? Sarà il Dipartimento per lo Sport? Domande che meritano una risposta articolata per evitare eventuali contenziosi".* Il vicepresidente del Csi, Andrea De David, ha quindi rinnovato *"l'auspicio di trovare un dialogo e una mediazione tra Eps e federazioni. Sport Point arriva al momento giusto".* A fornire i dettagli del progetto è stato il vicepresidente dell'Us Acli Piero Demetri: *"Tra gli obiettivi di questo network ci sono la presenza fisica di punti di accoglienza e ascolto sul territorio e la creazione di un gruppo stabile di consulenza composto dai professionisti che collaborano già con gli Enti protagonisti di Sport Point".*



La Roma e gli altri: le iniziative dello sport contro la violenza sulle donne

La squadra capitolina lancia 1-5-2-2 #SaveTheTactic. Oltre ai giallorossi, in campo l'Italrugby e tanti altri con raccolte fondi e iniziative di sensibilizzazione

DI MASSIMILIANO VITELLI

La AS Roma si ripete e si rinnova. Dopo l'iniziativa *Amami e basta*, lo scorso anno le mogli e le compagne dei calciatori realizzarono un calendario in difesa delle donne, quest'anno scende in campo con un'altra iniziativa: **1-5-2-2 #SaveTheTactic**. 1522, è il numero antiviolenza e stalking.

Il Club ha deciso di destinare il 50% dell'incasso di Roma-Zorya, gara di Conference League che si giocherà il 25 novembre, alla fondazione Roma Cares, impegnata a realizzare percorsi formativi per le donne vittime di violenza. Calciatrici e calciatori, inoltre, indosseranno una maglia con una patch dedicata alla campagna. Le maglie indossate andranno poi all'asta, il cui ricavato verrà devoluto anch'esso a *Roma Cares*.

La Fondazione giallorossa anche quest'anno si avvarrà del prezioso aiuto di *ManpowerGroup* e della sua Fondazione Human Age Institute, con la quale continuerà il lavoro di sostegno alle donne con il duplice obiettivo di valorizzare le potenzialità personali e di portare avanti una formazione professionale in linea con le scelte lavorative maturate. La campagna è sostenuta dalla Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia Elena Bonetti.

Tutta la Serie scende in campo contro la violenza con *We World*: l'iniziativa è **#unrossocontrolaviolenza**. Venerdì, sabato e domenica la Serie A TIM dà un cartellino rosso alla violenza. Come gli altri anni giocatori, arbitri e staff avranno un segno rosso sul viso. I capitani di tutte le squadre indosseranno la fascia simbolo della giornata.

Sui social le foto dei **calciatori** insieme alle loro compagne, mogli, figlie che, come altri testimonial dichiareranno il proprio impegno pubblicando una foto con il segno rosso sul viso con l'hashtag #unrossoallaviolenza. Ci sono Bernardo Corradi, Alessandro Del Piero, Elisa Di Francisca, Marco Materazzi e Marta Pagnini. La madrina dell'edizione 2021 di #unrossoallaviolenza è la modella e influencer Alice Campello.

Anche la Nazionale italiana di **rugby**, impegnata a Parma contro l'Uruguay nel terzo e ultimo appuntamento delle Autumn Nations Series, ha scelto di dimostrare il proprio impegno per la causa. I giocatori, infatti, sono scesi in campo con un nastro rosso, il simbolo della giornata.

«La violenza sulle donne è una sconfitta per tutti» è il testo stampato sulla maglia appositamente realizzata dal Coordinamento donne Spi-Cgil provincia di **Livorno**. E proprio dalla città toscana arriva una bella iniziativa. **La maglia verrà indossata da diverse realtà sportive della città**, come l'ads San Vincenzo Calcio, l'ads Valdicornia Basket Venturina Terme, l'ads Vada Calcio e il Lions Amaranto Rugby.

Il progetto Wings viene riproposto quest'anno dall'**Accademia Judo Castelletto**, dalla Courage Foundation di Plovdiv in Bulgaria, dal Ginasio Clube Portugues di Lisbona e dalla Uisp di Ciriè Settimo Chivasso. L'iniziativa è on line con la pubblicazione di una foto o di un video con la maglietta e la mascherina rossa con il logo Wings, una ragazza con le ali che spicca il volo. La parte in presenza è fra le due sponde del lago Maggiore con la staffetta di una fiaccola fra i comuni che si affacciano sul lago.

Uisp, Unione Italiana Sport per tutti, ha avviato da mesi un progetto insieme a D.i.Re., Donne in rete contro la violenza: Differenze - Laboratori sperimentali di educazione di genere nelle scuole medie superiori per contrastare la violenza sulle donne. Obiettivo del progetto è contribuire a sensibilizzare i ragazzi sul tema per renderli consapevoli e per contrastare la violenza maschile sulle donne, ma anche i crescenti episodi di cyberbullismo e omo-lesbo-bi-transfobia.

Il mondo dello sport non è immune da violenza e disparità. **DAZN** ha indagato le differenze di linguaggio nelle conversazioni web relative agli atleti uomini e alle atlete donne con la ricerca Social Athletes. Per un contenuto legato a una vittoria sportiva, gli atleti uomini ricevono il 65% dei commenti relativi all'impresa, mentre la percentuale per le donne scende al 45%. Queste ultime nella celebrazione della propria vittoria, devono fare i conti con un 9% di contenuti molesti, offensivi o volgari. Queste molestie arrivano a toccare il 22% se il contenuto postato da un'atleta donna è un selfie. Mediamente l'11% dei commenti fatti a contenuti di atlete donne è volgare/offensivo (+7% rispetto al 2019), mentre per i maschi è il 4%.



telefriuli

19^a mezza maratona città di Palmanova verso i 1500 atleti iscritti

Domenica 28 novembre lo start alla competizione podistica.
Eventi collaterali: mezza maratona di skating e corsa non competitiva contro la violenza sulle donne

La mezza maratona città di Palmanova festeggia la sua 19esima edizione. La mattina di **domenica 28 novembre, al via da Piazza Grande ci saranno 1.500 atleti, 200 dei quali provenienti anche da Austria e Slovenia**. Il percorso, molto veloce e suggestivo, transiterà nei comuni di Trivignano Udinese e Santa Maria la Longa, passando per Clauiano, uno dei borghi più belli d'Italia. A Merlana la metà dei 21,097 chilometri previsti dalla competizione. Da lì poi verso Jalmicco e rientro nella città stellata, patrimonio dell'UNESCO, entrando nella fortezza da Porta Cividale, stesso accesso utilizzato anche per l'uscita alla partenza.

I marciatori potranno iscriversi alla gara **fino a mercoledì 24/11/2021**, dopodiché le iscrizioni verranno chiuse. Per iscriversi, si deve andare su [ENDU \(Iscrizioni su join.endu.net/entry?edition=63492\)](https://www.endu.net/entry?edition=63492) e completare la propria registrazione al costo di 28 euro.

“Fino ad ora si è dimostrata molto buona la risposta da parte dei marciatori. Quest'anno la gara sarà anche prova valida del **Campionato REGIONALE Master di Mezza Maratona individuale e di società**. Come Eventi Sportivi Palmanova ringraziamo le tre municipalità ospitanti, il Presidente regionale della FIDAL Massimo Di Giorgio e i responsabili della ASD Comina Skating associazione di Roller che parteciperanno con prova di **Coppa Italia**”, commenta **Luca Martina**, organizzatore della competizione e Presidente dell'Associazione Eventi Sportivi Palmanova.

“Un evento che **cresce di anno in anno e che valorizza la città di Palmanova**. Nonostante le difficoltà del momento, avremo in città un grande pubblico e un'ampia presenza di atleti pronti a gareggiare per la vittoria. La Mezza Maratona di Palmanova si consolida **come uno degli eventi sportivi principali**, a livello regionale ma non solo. Un appuntamento fisso per tanti appassionati di corsa”, aggiungono il Sindaco **Giuseppe Tellini** assieme all'Assessore allo sport **Thomas Trino**.

A tutti gli atleti che parteciperanno alla mezza maratona verrà chiesto il Green pass, l'autodichiarazione COVID-19, possibilmente precompilata, scaricabile da sito e social dell'evento. Dopo aver verificato la validità di questi documenti, ai partecipanti verrà rilasciato un

braccialetto verde da indossare il giorno della gara prima di accedere alle griglie di partenza da varchi presidiati dal personale dell'organizzazione.

Oltre alla gara di Mezza maratona, sono previsti due eventi collaterali.

La **mezza maratona di Skating**, evento realizzato in collaborazione con "Club Comina Skating", associazione agonistica di pattinatori in linea: prova sulla distanza della mezza maratona, sullo stesso tracciato della gara podistica, con partenza anticipata di alcuni minuti vista l'elevata velocità raggiunta da questi atleti.

La **marcialonga non competitiva dedicata alle famiglie "Corriamo contro la violenza sulle donne"** è un evento a passo libero aperto a tutti che darà la possibilità di ammirare la bellezza dei Bastioni palmarini, transitando in una delle Poterne attraverso la galleria di Sortita, passaggio nascosto utilizzato dalle milizie veneziane per difendere la città. Possono partecipare alla manifestazione anche coloro che praticano Nordic Walking. **Le iscrizioni sono aperte anche domenica mattina, con partenza prevista alle 10.15 sempre da Piazza Grande. Ci saranno due percorsi di 6 e 10 km chilometri.**

"Assieme a UISP e a Eventi Sportivi, abbiamo pensato di **dedicare una marcialonga alla lotta contro la violenza sulle donne**. Un **segnale di contrasto alla violenza**, per dare forza alle donne che vogliono far emergere situazioni di difficoltà. Ma anche un **messaggio di vicinanza e ascolto** per tutte coloro che soffrono situazioni di disagio in casa o sul lavoro. Domenica saremo in Piazza per presentare lo **Sportello Donna**, strumento pensato e voluto dal Comune di Palmanova, attraverso cui due **psicoterapeute sono a disposizione di donne che vogliamo essere supportate nel momento del bisogno**. Presenti all'evento anche SOS ROSA di Gorizia e l'associazione Zerosutre di Udine", conclude **Simonetta Comand**, assessore comunale alle pari opportunità.



Violenza contro le donne: serie di appuntamenti con l'associazione Help nell'entroterra

Il 25 novembre è la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con una risoluzione del dicembre 1999.

L'Associazione Help Sos Salute e famiglia di San Severino, nell'ambito del progetto "Spazio giovani", ha messo in campo per l'occasione una serie di iniziative. La prima si tiene proprio giovedì – 25 novembre – alle ore 11 nell'Ipsia "Don Pocognoni" di Matelica, dove gli studenti incontrano la sociologa e criminologa Antonella Ciccarelli. Poi, lo stesso giorno (alle ore 21.15), è previsto anche un convegno online, aperto a tutti, che verrà trasmesso in diretta sui canali social dell'associazione e del progetto "Spazio giovani". Sono attesi gli interventi dell'assistente sociale dell'Ambito territoriale 15 di Macerata, Valeria Pasqualini, dell'assistente sociale di "Sos Donna" di Macerata, Elisa Giusti, e la psicologa dello stesso Centro, Francesca Pigliapoco, moderatrice dell'incontro Benedetta Petroselli, dottoranda in Digital Humanities e collaboratrice EmmeTv.

Le iniziative, però, non finiscono qui. Sabato 27 novembre, infatti, si passa al teatro Feronia di San Severino per un altro doppio appuntamento. Alle ore 10 verrà messo in scena l'anteprima dello spettacolo "Mariposas 2.0 – Lettura scenica di voci per le Donne", a cura di Lucia De Luca, dove in platea ci saranno gli studenti

dell'Istituto tecnico "Divini". Parteciperanno anche le assistenti sociali Valeria Pasqualini ed Elisa Giusti. Lo stesso spettacolo sarà replicato in serata (ore 21, sempre al Feronia) nell'ambito della stagione de "i Teatri di Sanseverino", con ingresso gratuito. In questo caso interverrà la sociologa e criminologa Antonella Ciccarelli. Infine, domenica 28 novembre, ci sarà alle ore 17 la terza rappresentazione di "Mariposas 2.0 – Lettura scenica di voci per le Donne" al teatro Gasparri di Appignano e pure in quella occasione sarà presente, oltre alla curatrice Lucia De Luca, la dottoressa Antonella Ciccarelli.

Sia a San Severino, sia ad Appignano verranno coinvolti anche i ragazzi e le ragazze dell'indirizzo operatore del benessere acconciatura ed estetica dell'Ipsia "Renzo Frau" di Sarnano. Le iniziative sono patrocinate dalla Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche. Come noto, "Spazio giovani" è il progetto che nel 2021 l'associazione Help sta portando avanti con grande impegno, grazie a fondi regionali e del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, in collaborazione con numerosi partner: Itts "Divini", Asur, Unione montana del Potenza, Esino e Musone, Ambito sociale 17 di San Severino, associazioni culturali e sportive come il Centro culturale Andrej Tarkovskij di San Severino, l'associazione giovanile Judo Samurai di Jesi-Chiaravalle, l'Age Marche, l'Uisp di Jesi, il centro J-Etic di San Severino, l'associazione "Equilibri" e l'associazione Red.

Chiamamicitta.it

l'informazione online di Rimini e Provincia

La Provincia di Rimini si illumina di arancione per dire "No alla violenza sulle donne"

La Provincia di Rimini, in collaborazione con Soroptimist Club Rimini prende parte alla campagna mondiale lanciata dalle Nazioni Unite 'Orange the world'.

Oltre 20 i comuni che hanno aderito e che il 25 novembre illumineranno di arancione palazzi e monumenti.

Il tutto prenderà il via alle 17.00 di giovedì 25 novembre, con l'accensione di faretto arancioni nella sede di via Dario Campana della Provincia. Saranno presenti **Riziero Santi**, Presidente della Provincia di Rimini **Giulia Corazzi**, Consigliera provinciale delegata, **Emma Petitti**, Presidente Consiglio Regione Emilia-Romagna **Gabriella Vitri**, Presidente Soroptimist Club Rimini.

All'appuntamento sono invitate tutte le Istituzioni Provinciali e i centri antiviolenza del territorio.

"Come Provincia siamo molto soddisfatti perché i comuni hanno aderito tutti. L'accensione delle luci è un piccolo gesto che non significa solo dire un grande NO alla violenza di genere, ma significa entrare a far parte della grande rete provinciale che in questi anni si è rivelata la più grande risorsa per contrastare in modo efficace la violenza di genere. L'obiettivo è far sentire meno sole le tante donne che ancora subiscono discriminazioni di ogni tipo e sono vittime di violenza, spesso all'interno delle mura domestiche. I tanti casi di femminicidio sono solo la punta di un iceberg di soprusi fisici e psicologici reiterati. La nostra Provincia vuole dare un segnale che non può certo concludersi in una giornata e abbiamo avuto l'adesione di tutti i comuni ad impegnarsi tutto l'anno. Anche quest'anno vogliamo ribadire la nostra vicinanza e la nostra presenza per poter assistere e affiancare chi dovesse avere bisogno", ha dichiarato Giulia Corazzi, Consigliera con Delega alle Pari Opportunità della Provincia di Rimini.

Per l'occasione, l'Ufficio Pari Opportunità della Provincia di Rimini ha fornito a tutti i Comuni che ne hanno fatto richiesta, il necessario per illuminarsi di arancione, tutti insieme, uniti, per dare alle donne un segnale importante: *"non siete sole, i Comuni e la Provincia ci sono, a partire dai due Centri Antiviolenza Rompi il silenzio e Chiama ChiAMA e tutta la rete provinciale"*.

Hanno aderito i Comuni illuminando i seguenti monumenti e strade:
RIMINI, Castel Sismondo e rotonde cittadine

RICCIONE, Palazzo del Turismo

MISANO, Palazzina Bianchini

CATTOLICA, Fontana di Piazza Roosevelt

SANTARCANGELO, Torre civica

BELLARIA, Palazzo del Municipio

NOVAFELTRIA, Chiesa di Santa Marina

MONTEFIORE, Rocca Malatestiana

POGGIO-TORRIANA, Municipio di Poggio Berni

TALAMELLO, Municipio

SAN CLEMENTE, Piazza Nilde Iotti e Piazza Mazzini

SAN GIOVANNI in MARIGNANO, Palazzo del Municipio

SALUDECIO, Palazzo del Municipio

GEMMANO, Municipio

MONTESCUDO-MONTECOLOMBO, Municipio

MONDAINO, Torre Portaia

MORCIANO, Piazza del Popolo

CORIANO, Torre Orologio e Municipio

VERUCCHIO, Rocca Malatestiana

SAN LEO, Palazzo Mediceo

Tutte le iniziative nella Provincia di Rimini dal 25 al 29 novembre:

COMUNE DI RIMINI

1 dicembre, ore 18.00 – UISP Rimini presenta: “Tavola rotonda istituzionale sulla violenza di genere”, presenti le autorità territoriali e le referenti dei Centri Antiviolenza CHIAMA ChiAMA e Rompi il Silenzio. Caffetteria Skyline.

28 novembre, ore 8.30 – UISP Rimini presenta “La sgambatella” durante la manifestazione si raccoglieranno fondi per i centri antiviolenza del territorio. Parco della Cava.

#gonews.it[®]

Triangolare di calcio contro la violenza sulle donne a Firenze

Stasera, martedì 23 novembre, alle 19, al Guelfi Sport Center via del Perugino si terrà “Mettiamo la violenza fuorigioco” torneo triangolare di calcio in favore dell’associazione Artemisia promosso dalla Associazione Duccio Dini Onlus in collaborazione con il Quartiere 4.

Sarà presente l’assessore allo sport Cosimo Guccione. La partita fa parte degli eventi sportivi della rassegna culturale “Filo rosso” in occasione della giornata internazionale per l’eliminazione della violenza sulle donne. Parteciperanno le squadre femminili di Sancascianese e Lebowski insieme alla prima squadra maschile della F.C. Duccio Dini, che si mischierà insieme alle giocatrici per dare un bel messaggio di rispetto e parità dei sessi. L’iniziativa è ad ingresso libero (necessario il Green Pass) e vi sarà, per tutti, l’opportunità di effettuare donazioni in favore di Artemisia Centro Antiviolenza. A dare il calcio d’inizio saranno due calciatrici, entrambe toscane, della Fiorentina Womens, Serena Ceci e Valery Vigilucci.

“Filo Rosso quest’anno è una rassegna più intensa e ricca che mai grazie anche alle iniziative sportive. Questa di oggi – spiegano il presidente del Quartiere 4 Mirko Dormentoni ed il presidente della Commissione Sport e Politiche giovanili del Quartiere 4 Marco Burgassi – è davvero molto bella e siamo sicuri che passerà, da parte di tutti i partecipanti, un messaggio forte e chiaro contro la violenza e contro gli stereotipi e le discriminazioni di genere. Grazie in particolare all’associazione Duccio Dini per averla proposta e organizzata ed alla Uisp Firenze ed ai Guelfi per la riuscita dell’evento”. Fonte: Comune di Firenze - Ufficio stampa

Copyright © gonews.it



Ricerca-azione per l'inclusione: donne migranti e rifugiate nello sport

Le società calcistiche non tradizionali si adattano alle esigenze particolari delle donne migranti e rifugiate, facendole sentire più a loro agio a partecipare allo sport.

SPIN Women "Sport Inclusion of Migrant and Minority Women: Promuovere la partecipazione sportiva e le capacità di leadership" è un progetto paneuropeo cofinanziato dal Programma Erasmus+. I partner di SPIN sono l'Istituto di Vienna per il Dialogo e la Cooperazione Internazionale (VIDC - fairplay), Liikkukaa – Sports for all dalla Finlandia, UISP dall'Italia, il

sindacato calciatori SJPF dal Portogallo, la Mahatma Gandhi Human Rights Organization dall'Ungheria, il Football Association of Ireland (FAI) e l'istituto di ricerca Camino dalla Germania.

Questo progetto mira a incoraggiare l'inclusione sociale e le pari opportunità per donne e ragazze provenienti da immigrati o da minoranze etniche attraverso una maggiore partecipazione a sport e attività fisiche ricreative. Per conto del progetto SPIN Women, tre ricercatrici migranti con sede in Finlandia, Austria e Germania hanno condotto una ricerca-azione per esplorare le opportunità di partecipazione e inclusione delle donne migranti e rifugiate nello sport.

La ricerca azione è una metodologia orientata alla pratica che attinge a un insieme diversificato di metodi partecipativi e riconcettualizza la ricerca come un processo reciproco. L'approccio mira esplicitamente a raggiungere il cambiamento sociale posizionando gli individui colpiti da una particolare circostanza sociale come esperti della loro condizione. La ricerca azione impiega un'indagine collaborativa e dal basso verso l'alto per la produzione di conoscenza e si concentra sulle esperienze individuali e sulle voci dei partecipanti. I ricercatori dell'azione SPIN si immergono da vicino nella realtà quotidiana degli atleti migranti e riflettono insieme sulle difficoltà e sugli ostacoli che incontrano nello sport.

Kayra Hohmann ha condotto la ricerca azione SPIN a Berlino, in Germania. Il piccolo studio si concentra sull'esperienza di cinque atleti ed esplora il potenziale delle *società sportive non tradizionali* per aumentare le opportunità di partecipazione e inclusione .

I club calcistici non tradizionali (indicati anche come club alternativi) sono organizzazioni senza scopo di lucro che si rivolgono a migranti e/o rifugiati e di solito vengono mantenuti attraverso il lavoro volontario. Basandosi sull'osservazione partecipata e sui metodi di intervista narrativa, la ricerca azione offre approfondimenti orientati alla pratica sulle esperienze dei giovani atleti rifugiati nella scena calcistica berlinese.

Il seguente articolo evidenzia cinque caratteristiche chiave che le organizzazioni possono utilizzare per aumentare la partecipazione e l'inclusione, tra cui l'appartenenza, la flessibilità, il supporto, la vita sociale e le politiche contro la discriminazione.

1. Iscrizione

La composizione della squadra contribuisce al senso di appartenenza allo sport . Poiché la maggior parte degli atleti dei club non tradizionali ha sperimentato il volo o la migrazione, i partecipanti hanno ritenuto che la condivisione di storie di vita simili abbia contribuito a un'esperienza positiva.

Quelle donne che avevano precedentemente giocato negli sport tradizionali hanno criticato i loro ex co-giocatori che li avevano confrontati con domande personali sul loro rifugio, rendendoli un "altro migrante" nei confronti degli atleti tedeschi.

2. Flessibilità

Gli allenatori di squadre di calcio alternative hanno familiarità con la realtà quotidiana dei loro atleti. Coloro che sono arrivati di recente in Germania hanno affermato di aver giocato a calcio per alleviare lo stress e di non aver avuto il tempo di partecipare regolarmente agli allenamenti. Mentre molti club "regolari" penalizzano la mancanza di presenze e riducono il tempo di gioco in campo, i club non tradizionali non obbligano gli atleti a partecipare, adattandosi così alle esigenze e alle capacità individuali dei loro giocatori.

3. Supporto

I club alternativi forniscono una rete di supporto. Gli allenatori sono spesso coinvolti nella vita degli atleti e danno una guida emotiva in questioni familiari o romantiche. Inoltre, poiché i giocatori e gli allenatori hanno familiarità con i regolamenti burocratici e gli ostacoli all'arrivo, aiutano i partecipanti a trovare un alloggio, li collegano con le ONG o li indirizzano a traduttori e assistenti sociali.

Avere una fonte di assistenza non istituzionale è stato percepito come un grande vantaggio dalle giovani donne rifugiate che hanno fatto affidamento sui loro club per il supporto amministrativo ed emotivo.

4. Vita sociale

Le squadre di calcio non tradizionali impiegano capacità di team building al di fuori della pratica. Includono i loro attori nella vita sociale organizzando gite, workshop, cene e incontri. Le donne che sono arrivate di recente in Germania spesso hanno fatto le loro prime conoscenze e amicizie all'interno o attraverso le attività sociali.

I partecipanti hanno visto il loro club non solo come un luogo in cui allenarsi, ma come uno spazio sociale per il tempo libero, che hanno particolarmente apprezzato poiché trovare contatti sociali può essere particolarmente difficile al di fuori di una scuola o di un ambiente di accoglienza assistita.

5. Consapevolezza politica e antidiscriminazione

Le organizzazioni calcistiche alternative mostrano spesso una consapevolezza politica più pronunciata, che tutti gli atleti hanno trovato cruciale. Una critica centrale tra i partecipanti è stata che le politiche antidiscriminatorie, che vanno dalla consapevolezza di genere all'antirazzismo, non fanno parte della "regolare" cultura dei club.

I club alternativi spesso concettualizzano la loro pratica da una prospettiva riflessiva di genere e antirazzista e mirano a creare spazi sicuri. Forniscono linee guida chiare, incluso il modo in cui rivolgersi agli atleti e la penalizzazione del linguaggio dispregiativo. Inoltre, tengono seminari di informazione e partecipano anche alle proteste insieme.

Sfide

La maggior parte di queste organizzazioni sportive si affida a volontari; sono sottofinanziati e necessitano di ulteriori sponsorizzazioni finanziarie. In quanto tali, giocano spesso con grandi squadre aperte a qualsiasi livello di abilità, il che è un problema per quegli atleti che sono più abili professionalmente.

Un'altra barriera percepita dai partecipanti era che alcuni di loro desideravano giocare in società sportive "regolari" ma sono finiti in sport non tradizionali perché non avevano un'altra opzione a causa della lingua, di una precedente esperienza negativa o della mancanza di informazioni. Sebbene alcune delle caratteristiche delineate e delle strategie di inclusione siano inerenti al calcio non mainstream, i club tradizionali possono migliorare sostanzialmente le loro opportunità di partecipazione adattandosi alle situazioni di vita dei loro atleti, fornendo mezzi di supporto e implementando politiche di club contro la discriminazione.

- Leggi il rapporto di ricerca completo [qui](#)



I deputati chiedono un modello sportivo dell'UE basato sui valori e si oppongono alle "competizioni separatiste"

L'UE deve plasmare un modello sportivo europeo basato sulla solidarietà, l'inclusione, la concorrenza aperta e l'equità, affermano i deputati in una relazione adottata martedì.

Con 597 voti a favore, 36 e 55 astenuti, i deputati affermano di volere che la cultura sportiva europea sia allineata ai valori dell'UE di solidarietà, sostenibilità, inclusività per tutti, competizione aperta, merito sportivo ed equità. Il Parlamento si oppone fermamente alle "competizioni separatiste" che minano questi principi e mettono in pericolo la stabilità dell'ecosistema sportivo complessivo.

Costruire il modello europeo dal basso verso l'alto

I deputati vogliono trovare un equilibrio tra gli interessi commerciali dello sport professionistico e le sue funzioni sociali, rafforzando i legami tra lo sport di base e lo sport d'élite. Chiedono una maggiore redistribuzione finanziaria tra sport professionistico e di base e propongono la creazione di un meccanismo di solidarietà da parte delle federazioni sportive per garantire un finanziamento adeguato dello sport amatoriale e di base.

Il Parlamento vuole che la Commissione e gli Stati membri facciano tutto il possibile per incoraggiare l'**attività fisica** tra i cittadini dell'UE, in particolare i giovani di ogni provenienza, aumentando il numero di ore destinate all'educazione fisica e alle attività nelle scuole e attraverso l'uso di modelli di ruolo e ambasciatori dello sport.

Garantire uno sport sicuro ed equo

I deputati vogliono anche affrontare la disuguaglianza di genere e le molestie nello sport, in particolare quando si tratta di retribuzione e pari rappresentanza nei consigli di amministrazione delle organizzazioni sportive, e vogliono che i media europei diano maggiore copertura a una gamma più ampia di sport e in particolare a donne e giovani gli sport.

Il testo odierno richiede anche la tutela dei bambini da abusi e molestie nello sport, anche fornendo accesso ad aiuto, consulenza e protezione tempestiva.

Inoltre, secondo il Parlamento, le federazioni sportive nazionali dovrebbero **livellare i pagamenti dei premi** per gli atleti di sesso femminile e maschile, seguendo l'esempio della Federcalcio irlandese.

Sostenere i diritti umani e i principi democratici

La risoluzione esorta le autorità pubbliche, le federazioni e le organizzazioni sportive a sostenere i diritti umani e i principi democratici in tutte le loro azioni, in particolare quando assegnano ai paesi lo status di ospiti per grandi eventi sportivi e nella scelta degli sponsor. I deputati insistono sul fatto che i paesi i cui governi violano ripetutamente i diritti e i valori fondamentali non dovrebbero più essere in grado di ospitare grandi eventi sportivi.

Citazione

[Tomasz Frankowski \(PPE, PL\)](#), relatore, ha dichiarato: “Lo sport ha un enorme potere di unire le persone, indipendentemente dall'etnia, dalla religione, dal genere o dallo stato socioeconomico. Ci mantiene felici, in salute e ci permette di imparare per tutta la vita. È anche un importante ramo dell'economia, che rappresenta quasi il 3% del PIL dell'UE” e quindi ha bisogno di “più visibilità e più azione a livello dell'UE”.

Ha invitato la Commissione europea a nominare un coordinatore separato per lo sport e ha concluso affermando che la sfida principale era "promuovere il modello sportivo europeo e proteggerlo da minacce come una Super League".



L'Uisp presenta alla sua rete associativa il nuovo gestionale

Un nuovo gestionale uniforme e funzionale per esigenze specifiche dell'Uisp, tra tenuta amministrativa e tesseramento

Un nuovo gestionale amministrativo uniforme e funzionale per le esigenze specifiche dell'Uisp, ad ogni suo livello di Comitato territoriale, regionale, nazionale. **La presentazione si è tenuta nella mattina di lunedì 22 novembre**, attraverso un webinar che ha coinvolto duecentoventi dirigenti Uisp, tra presidenti, segretari generali e responsabili amministrativi di Comitato.

“Questo appuntamento serve a presentare le linee generali del nuovo programma e le sue connessioni tra varie esigenze e settori Uisp”, ha detto in apertura **Enrico Balestra, responsabile nazionale del Dipartimento attività e transizione digitale Uisp**.

Nell'introduzione di **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp**, è stata illustrata la **cornice all'interno della quale** si è sviluppato questo lavoro davvero di squadra, che ha coinvolto varie competenze e vari Dipartimenti e settori nazionali Uisp, da quello amministrativo e del bilancio a quello della transizione digitale, dal tesseramento alla gestione dei servizi informatici, con il sostegno dei relativi Uffici centrali e dei distaccamenti amministrativi. “Il nuovo Software Gestionale amministrativo Uisp, **realizzato con le più avanzate tecnologie cloud** – ha detto Pesce - è un sistema operativo di contabilità amministrativa prodotto dalla società Absolute, frutto dell'impegno strategico dell'Uisp Nazionale verso l'innovazione tecnologica e la transizione digitale. E' a disposizione delle articolazioni Uisp quale strumento di gestione amministrativa con il quale ottemperare ai molteplici obblighi di legge ed assicurare tutte quelle funzioni utili alle particolari **esigenze della rete associativa nazionale**. Il software gestionale amministrativo Uisp, integrato con il software tesseramento web, è aggiornato e pronto, altresì, ad affrontare i nuovi adempimenti previsti dalla Riforma del Terzo Settore”.

Enrica Francini, responsabile Dipartimento nazionale sostenibilità e risorse, bilancio e servizi Uisp, è entrata nel merito delle funzionalità del nuovo gestionale amministrativo: “Si tratta di uno strumento operativo e di gestione creato su misura sulle peculiarità di un'associazione articolata come l'Uisp. Nella fase di transizione digitale nella quale il nostro Paese è coinvolto, abbiamo provveduto ad accelerare il nostro percorso per arrivare ad un prodotto che soddisfacesse varie esigenze e creasse nuove opportunità. Si trattava di **un mandato congressuale** che abbiamo contribuito a realizzare con grande convinzione, per potenziare i servizi gestionali a disposizione

dell'Uisp sul territorio in una fase difficile come l'attuale. **Ci siamo mossi su un doppio crinale:** da una parte ottemperare alle nuove esigenze, anche normative, di fronte alle quali ci ha messo la riforma del terzo settore. Dall'altra creare un nuovo strumento che permettesse ai vari gestionali che utilizziamo per la contabilità e il tesseramento, tanto per fare un esempio, di dialogare tra di loro e facilitare il compito dei nostri dirigenti nei Comitati e sul territorio".

"**L'Uisp è una realtà complessa e specifica** - ha proseguito Enrica Francini - ha bisogno di dialogare con la pubblica amministrazione con strumenti moderni, credibili e trasparenti. Realizzeremo da qui in avanti, una serie di corsi di formazione e di tutorial che permetteranno al personale e alla governance Uisp di aggiornarsi e acquisire nuove competenze. Ci siamo messi **sulla scia della riforma del terzo settore** che chiede un adeguamento di strumenti organizzativi e gestionali. O, più esattamente, chiede ad un'**associazione di promozione sociale e sportiva**, ad una vera rete associativa, di svolgere con trasparenza e responsabilità la funzione di accountability, visto che utilizziamo anche risorse pubbliche".

Andrea Vannini, software architete Absolute, ha illustrato le caratteristiche tecniche del nuovo gestionale Uisp: grafica omogenea e progetto completamente calato sulle esigenze Uisp, facile accessibilità e fruibilità delle funzioni del tesseramento e della contabilità, flessibilità e automatismi, anagrafica unificata e suo immediato riscontro, dato dall'integrazione dei dati di tesseramento e contabilità.

In una nota diffusa al termine del webinar, **Tommaso Dorati, segretario generale Uisp**, ha trasmesso le date dei seminari on line per fornire a tutti gli operatori della rete associativa Uisp gli strumenti e le competenze per utilizzare il software stesso: **lunedì 29/11/21 h. 9:00/13:00** - Liguria, Lombardia, Piemonte, Val d'Aosta; **lunedì 06/12/21 h. 9:00/13:00** - Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto; **lunedì 13/12/21 h. 9:00/13:00** - Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Toscana, Umbria; **lunedì 20/12/21 h.9:00/13:00** - Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia. (I.M.)

VareseNews

Nazionale: lanciato il nuovo software gestionale Uisp

TECNOLOGIA – Il nuovo gestionale, pronto per la Riforma del Terzo Settore

Un nuovo gestionale amministrativo uniforme e funzionale per le esigenze specifiche di Uisp, ad ogni suo livello di Comitato territoriale, regionale, nazionale. La presentazione si è tenuta lunedì 22 novembre, attraverso un webinar che ha **coinvolto duecentoventi dirigenti Uisp**, tra presidenti, segretari generali e responsabili amministrativi di Comitato.

Un **lavoro davvero di squadra**, che ha coinvolto varie competenze e vari Dipartimenti e settori nazionali Uisp, da quello amministrativo e del bilancio a quello della transizione digitale, dal tesseramento alla gestione dei servizi informatici, con il sostegno dei relativi Uffici centrali e dei distaccamenti amministrativi. «Il nuovo

Software Gestionale amministrativo Uisp, realizzato con le più avanzate tecnologie cloud – ha detto il **presidente nazionale, Tiziano Pesce** – è un sistema operativo di contabilità amministrativa prodotto dalla società Absolute, ed è a disposizione delle articolazioni Uisp quale strumento di gestione amministrativa con il quale ottemperare ai molteplici obblighi di legge ed assicurare tutte quelle funzioni utili alle particolari esigenze della rete associativa nazionale. Il nuovo software Uisp, **integrato con il software tesseramento web**, è aggiornato e pronto ad affrontare i nuovi adempimenti previsti dalla Riforma del Terzo Settore». Sono in partenza corsi di formazione e tutorial che permetteranno al personale e alla governance Uisp di aggiornarsi. **L'ispirazione arriva dalla Riforma del Terzo Settore**, che chiede un adeguamento di strumenti organizzativi e gestionali. O, più esattamente, chiede ad un'associazione di promozione sociale e sportiva, ad una vera rete associativa, di svolgere con trasparenza e responsabilità la funzione di accountability, visto che utilizziamo anche risorse pubbliche.



I contributi per gli enti dilettantistici nel Decreto sostegni: due bandi, le domande solo via web

Nuovi aiuti per le attività sportive

PATRIZIA CLEMENTI

I vari provvedimenti che nel corso degli ultimi due anni hanno previsto contributi volti a mitigare gli effetti economici prodotti dalla pandemia si sono occupati anche del sostegno all'attività sportiva di base svolta dalle associazioni sportive dilettantistiche (ASD) e dalle società sportive dilettantistiche (SSD). In particolare, il Decreto Sostegni ha istituito un apposito fondo per garantire aiuti alle ASD e alle SSD che hanno cessato o ridotto la propria attività istituzionale a seguito dei provvedimenti legislativi di sospensione delle attività sportive (cfr. art. 3, D.L. 1372020).

Il Fondo è assegnato al Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri che, con il Decreto dello scorso 15 novembre ha pubblicato l'avviso di due bandi per l'erogazione di contributi; in entrambi i casi la presentazione delle richieste deve avvenire esclusivamente attraverso l'utilizzo della piattaforma WEB realizzata dal Dipartimento per lo Sport alla quale si accede dall'indirizzo www.sport.governo.it. Allo stesso indirizzo saranno pubblicati tutti gli aggiornamenti relativi alle fasi di valutazione e assegnazione dei contributi e le eventuali ulteriori informazioni.

Il primo bando è destinato agli enti che hanno in locazione immobili ad uso non abitativo o che sono concessionari di un impianto sportivo pubblico o di un'area demaniale.

La domanda va presentata a partire dalle ore 16 del 22 novembre, fino alle ore 16 del 30 novembre.

I requisiti richiesti per l'ammissione al contributo sono:

- iscrizione al Registro CONI o Comitato Italiano Paralimpico (CIP) alla data del 23 maggio 2021,

- affiliazione, alla data del 23 maggio 2021, a un organismo sportivo riconosciuto dal CONI (Federazione Sportiva Nazionale, Disciplina Sportiva Associata, Ente di Promozione Sportiva),

- titolarità di uno o più contratti di locazione ad uso non abitativo intestati o di uno o più contratti di concessione onerosa di impianti pubblici sportivi o di aree demaniali; in entrambi i casi i contratti devono essere intestati esclusivamente all'ASD o alla SSD ed essere regolarmente registrati presso l'Agenzia delle entrate,

- non avere già beneficiato dei contributi a fondo perduto per i canoni di locazione erogati dal Dipartimento per lo Sport nelle annualità 2020 e 2021,

- svolgere all'interno dell'immobile, per il quale si chiede il contributo, una delle attività sportive riconosciute dal CONI o dal CIP,

- essere in regola con le autorizzazioni amministrative e sanitarie per lo svolgimento delle attività sportive dilettantistiche richieste dal comune ove ha sede l'impianto oggetto della domanda,

- utilizzare prevalentemente per lo svolgimento delle attività sportive gli spazi degli immobili per i quali si fa istanza di accesso al beneficio,
- per i rapporti contrattuali già in vigore antecedentemente alla data del 1 gennaio 2020, essere in regola con il pagamento del canone di locazione/canone concessorio fino al 31 dicembre 2019.

Le domande per



partecipare al secondo bando, destinato agli enti che non sono titolari di contratti di affitto o di concessioni, vanno presentate dalle ore 16 del 1° dicembre fino alle ore 16 del 10 dicembre.

I requisiti richiesti per l'ammissione al contributo sono:

- iscrizione al Registro CONI o CIP alla data del 23 maggio 2021,
- affiliazione, alla data del 23 maggio 2021, a un organismo sportivo riconosciuto dal CONI (Federazione Sportiva Nazionale, Disciplina Sportiva Associata, Ente di Promozione Sportiva),
- non essere titolare di uno o più contratti di locazione commerciale ad uso non abitativo, o di concessione onerosa di impianto pubblico sportivo o di area demaniale,
- non avere beneficiato dei contributi a fondo perduto previsti dal Decreto dell'11 giugno 2020 del Dipartimento per lo Sport, o dal Decreto del Capo Dipartimento per lo Sport del 9 novembre 2020, o dall'Avviso del Capo Dipartimento per lo Sport del 18 novembre 2020,

- essere in regola con le autorizzazioni amministrative e sanitarie richieste dal comune di appartenenza per lo svolgimento delle attività sportive dichiarate,



- avere, alla data del 15 ottobre 2021, un numero di tesserati non inferiore a 20,

- avere almeno un istruttore in possesso di laurea in scienze motorie o di diploma ISEF o, in alternativa, in possesso della qualifica

di tecnico/istruttore rilasciata dal CONI e/o dal CIP o dagli organismi affiliati riconosciuti dal CONI e/o dal CIP a cui aderisce l'ASD o la SSD.

L'importo stanziato per questi due contributi ammonta a 50.000.000 di euro; per il primo bando sarà corrisposto un importo pari a un canone mensile di locazione, mentre per il secondo sarà erogato un importo di a 800 euro ad ogni associazione sportiva dilettantistica o società sportiva dilettantistica.

Nel caso in cui l'ammontare delle richieste pervenute superi oppure non raggiunga il totale delle risorse disponibili, il Dipartimento per lo Sport si riserva di operare una rimodulazione degli importi in ragione delle disponibilità finanziarie.

L'avviso di bando evidenzia che le dichiarazioni presentate saranno oggetto di verifica e controllo da parte delle Federazioni e/o Enti di affiliazione, e saranno soggette anche al controllo a campione da parte del Dipartimento per lo Sport ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000.

Inoltre, i dati saranno successivamente messi a disposizione dell'Agenzia delle entrate per gli ulteriori riscontri e incroci di dati.

Qualora si riscontrassero discordanze e/o false dichiarazioni nella documentazione presentata dagli enti, il Dipartimento per lo Sport procederà alla esclusione del richiedente dal beneficio richiesto e potrà stabilire anche l'esclusione dai successivi eventuali contributi e provvidenze economiche oggetto di ulteriori iniziative disposte dallo stesso Dipartimento, fermo restando le conseguenti segnalazioni alle competenti autorità giudiziarie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTOSPORT.COM

Violenza sulle donne, Vezzali sottolinea il ruolo fondamentale dello sport

In occasione della giornata mondiale contro la violenza di genere, l'ex schermitrice e la Lega di Serie B hanno lanciato un'importante campagna di solidarietà

DUBAI - *"La violenza sulle donne è un tema che mi sta molto a cuore. Attraverso il presidente della Lega di B (Mauro) **Balata** abbiamo lanciato una campagna con un pallone" rosso "con il quale giocheranno la prossima partita di campionato proprio a sostegno della lotta contro la violenza sulle donne", perché "lo sport anche in questo può avere un ruolo molto importante".* Lo ha dichiarato la sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio con delega allo Sport, **Valentina Vezzali**, a margine dell'evento **Italian Sports Day a Expo 2020 Dubai**.

Vezzali: "Sport fondamentale per la crescita dei bambini"
*"Quello della violenza un tema che mi ha visto interessata anche nella scorsa legislatura quando ero deputata. Allora presentai due proposte di legge. Mi sono interfacciata con donne che hanno subito violenza o nonni che sono rimasti con i figli delle loro figlie", ha ricordato **Vezzali**, sottolineando che "attraverso lo sport i bambini possono crescere in un ambiente sano dove bambine e bambini possono interagire insieme. In un ambiente dove si può avviare un discorso del rispetto della cultura".*



Valentina Vezzali al Padiglione Italia: "Sport è la bellezza di sentirsi italiani"

La sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio con delega allo Sport a Dubai: "Lo sport è un linguaggio comprensibile a tutti, che crea ponti e costruisce la pace. È il tricolore sui balconi, è la bellezza di sentirsi fratelli, di sentirsi italiani"

AGI - La diplomazia dello sport, con il suo carico di valori universali e i suoi protagonisti italiani: i medagliati olimpici, i campioni più amati, le più alte cariche istituzionali del settore, i manager del motorsport. Il Padiglione Italia a Dubai ha dedicato oggi un'intera giornata a un tema che va ben oltre l'agonismo, ma che è anche cultura, traino economico e strumento strategico.

Nella mattinata ha aperto i lavori Valentina Vezzali, sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio con delega allo Sport, che si è abbandonata a un ricordo personale: "Lo sport è un linguaggio comprensibile a tutti, che crea ponti e costruisce la pace. È il tricolore sui balconi, è la bellezza di sentirsi fratelli, di sentirsi italiani, come quando sono stata portabandiera alle Olimpiadi di Londra 2012".

Vezzali, a margine dell'evento, ha ricordato con la stampa anche le risorse messe a disposizione dal Pnrr per lo sport, "un miliardo, di cui 700 milioni nella riqualificazione dell'impiantistica digitalizzata e verde a cui si aggiungono i 300 milioni destinati all'impiantistica scolastica".

Sono quindi intervenuti il presidente del Coni, Giovanni Malagò; Luca Pancalli, presidente del Comitato Paralimpico Italiano, che ha lodato l'esempio italiano: "Siamo guardati da tutto il mondo per le nostre best practice, siamo nelle scuole, università, centri di riabilitazione, siamo l'altra bellissima faccia della medaglia olimpica."

Lo sport al femminile ha visto sul palco Novella Calligaris, ex primatista del mondo, medaglia olimpica di nuoto e Presidente Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia, Emanuela Maccarani, ex atleta membro del comitato direttivo commissione nazionale tecnici Coni, Vincenza Petrilli, argento paralimpico nel tiro con l'arco a Tokyo 2020, Antonella Palmisano, oro nella marcia 20 km a Tokyo 2020, Caterina Banti, oro nella vela (Nacra 17) a Tokyo 2020.

Vincenzo Novari, amministratore delegato del Comitato organizzativo di Milano-Cortina 2026, ha voluto sottolineare la forza del "logo, un segno leggero, perché saranno giochi sostenibili in cui prevediamo di usare il 93% di impianti già esistenti".

Il presidente dell'Autodromo Giuseppe Radaelli e il presidente dell'Acì, Angelo Sticchi Damiani hanno ricordato le storie e le passioni del motorismo sportivo. Sul Giro d'Italia è intervenuto Michele Napoli, ceo di RCS Sports & Events DMCC, mentre per il Made in Italy nel calcio, insieme alla sua internazionalità, e' intervenuto il ceo Corporate di Inter Alessandro Antonello: "Il nostro Club è internazionale da sempre, dalla nostra fondazione, è nel nostro Dna. I colori nerazzurri sono un brand di eccellenza che si sono trasformati da icona dello sport a icona culturale".

La giornata si è chiusa con la proiezione del film di Volfango De Biasi, 'Crazy for football' e con 'Per Gioco, per Sport', l'attività multidisciplinare realizzata sull'esperienza dei Centri Coni e in programma negli spazi dell'Expo Sports, Fitness and Wellbeing Hub.



Presenza LGBTQ negli sport moderni

Oggi, il tema delle persone transgender è importante in tutto il mondo: in diversi paesi, ci sono sempre più persone transgender ogni anno, le persone non nascondono più il loro genere, come prima. In questo senso le federazioni sportive hanno difficoltà. Non è chiaro cosa fare con tali atleti: dovrebbero rimanere nella loro categoria (per sesso fisico) o dovrebbero essere autorizzati a trasferirsi in un'altra? Questo argomento è ampiamente discusso non solo nel campo dello sport ma anche nei media, quindi in questa recensione prenderemo in considerazione questo aspetto e la presenza delle persone LGBT nello sport oggi. Maggiori informazioni sulla presenza LGBTQ sono disponibili sul [sito web](#) .

Gli esperti sottolineano che le questioni relative all'orientamento sessuale dovrebbero essere trattate nel modo più tollerante e corretto possibile

Più di recente, il Comitato Olimpico Internazionale ha pubblicato un elenco di regole per le federazioni internazionali (per i giovani adulti negli sport professionistici, atletica intercollegiata, squadre sportive) sulla questione delle persone transgender e degli atleti che dichiarano il loro cambiamento di identità di genere. Gli esperti sottolineano che le questioni relative all'orientamento sessuale dovrebbero essere trattate nel modo più tollerante e corretto possibile perché nessuno ha il diritto di condannare un'altra persona per il suo orientamento sessuale, ridere di lui o condannare la sua scelta. Inoltre, le persone transgender hanno gli stessi diritti di praticare sport come tutti gli altri atleti.

Vale la pena notare che non è stata ancora trovata un'unica soluzione per tutti i concorsi. In alcune competizioni, le persone transgender (persone che hanno cambiato sesso da maschio a femmina) devono abbassare i livelli di testosterone prima di passare da un genere all'altro. L'esempio più popolare di atleta con cambio di genere è la prima persona transgender nella storia delle Olimpiadi, Laurel Hubbard della Nuova Zelanda. Ha gareggiato ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020 nel sollevamento pesi come atleta femminile nella fondazione sportiva femminile. C'erano anche uomini gay (con identità sessuale percepita) in molte partecipazioni sportive, atleti gay di una squadra sportiva che permetteva agli atleti transgender di prendere parte alla competizione. Oggi nella commissione sportiva australiana ci sono programmi educativi sull'inclusione transgender, l'uguaglianza di genere, i giovani LGBTQ, la popolazione generale, gli atteggiamenti omofobici e gli emendamenti all'istruzione. Ci sono anche molte risorse online per studenti delle scuole superiori dove puoi trovare informazioni su identità sessuali, atleti gay, partecipazione sportiva di giovani donne, salute mentale, atlete, programmi NCAA, prove suggerite per coloro che si sono dichiarati gay o lesbiche, hanno fatto un atto di parità.

Il documento, pubblicato dal Comitato Olimpico Internazionale, si chiama "I fondamenti dell'equità, dell'inclusione e della non discriminazione basati sull'identità di genere e sulla variazione di genere". Questo documento include 10 disposizioni principali che si raccomanda di tenere in considerazione dai rappresentanti delle federazioni sportive di tutto il mondo. Il punto importante non sono regole rigide, ma solo raccomandazioni, quindi ogni federazione prende la propria decisione in merito alla partecipazione delle persone transgender a diverse competizioni.

Di seguito discuteremo i principi fondamentali di questo documento:

Tutte queste disposizioni sono pubblicate su Internet e sono di pubblico dominio – se lo si desidera, possono essere trovate e lette integralmente.

C'è anche un chiarimento nel documento che se le federazioni sviluppano regole in base alle quali determineranno in quale categoria gareggerà un particolare atleta (maschio o femmina), allora tali regole devono rispettare questi 10 principi.

1. inclusività

Il principio di inclusività è che ogni atleta ha il diritto di partecipare alle competizioni in condizioni di parità con gli altri partecipanti e la sua identità di genere non dovrebbe diventare per lui motivo di pericolo. Inoltre, indipendentemente dall'identità di genere, ogni atleta ha il diritto di gareggiare senza condanna da parte degli altri concorrenti. Per questo, si raccomanda alle federazioni sportive di adottare misure per garantire il comfort psicologico e fisico degli atleti in tutti gli impianti sportivi. Le federazioni devono porre fine a tutte le forme di stigma e discriminazione nei confronti delle persone transgender.

1. Prevenire i danni

È importante tenere conto della salute psicologica e fisica degli atleti, pertanto tutte le organizzazioni sportive devono prevenire possibili danni che potrebbero minacciare gli atleti durante lo sviluppo, l'adozione e l'interpretazione di queste regole.

1. Non-discrimination

In nessun caso deve essere ammessa la discriminazione nei confronti di alcun atleta, ovvero tutte le regole per l'ammissione alla competizione devono essere eque e uguali per tutti. A un atleta non può essere negato l'accesso alla competizione a causa della sua identità di genere, aspetto fisico o variazione di genere. Qualsiasi atleta che soddisfi i criteri di idoneità fisica deve competere nella categoria di genere in cui si sente meglio.

Sono consentiti i criteri in base ai quali è possibile determinare un vantaggio competitivo sleale, ma questo vantaggio richiederà di testare la forza fisica e l'abilità dell'atleta. Tuttavia, nessun atleta dovrebbe essere costretto a sottoporsi a tali test esclusivamente a causa della propria identità di genere.

1. Onestà

Nel processo di sviluppo delle regole per l'ammissione degli atleti transgender alle competizioni, le organizzazioni sportive dovrebbero tenere conto dei seguenti parametri:

- Assicurare che nessuno degli Atleti della propria categoria abbia ricevuto un vantaggio ingiusto o sproporzionato (che avrebbe potuto essere ottenuto attraverso il cambio di genere);
- è importante escludere qualsiasi rischio per gli altri partecipanti alla competizione, compresi quelli relativi alla loro sicurezza fisica;
- È importante evitare situazioni in cui gli atleti possano affermare deliberatamente che il loro genere è diverso dal loro sesso fisico, solo per cambiare categoria.

1. Nessuna presunzione di vantaggio

Gli atleti non dovrebbero essere esclusi dalle competizioni esclusivamente a causa di segnalazioni non confermate secondo cui questi atleti hanno un vantaggio sleale in base al loro genere o identità transgender.

Per ammettere un vantaggio ingiusto sono necessarie prove evidenti.

1. Approccio basato sull'evidenza

Eventuali potenziali divieti contro gli atleti dovrebbero basarsi esclusivamente sul giudizio di esperti e dovrebbero riflettere quanto segue:

- l'atleta ha un vantaggio sleale permanente e/o può danneggiare altri concorrenti;
- La stessa Verifica dell'Atleta deve basarsi su un patrimonio di dati ricavato dallo studio di una specifica fascia demografica che rientra nella categoria richiesta.

Se a un atleta è vietato esibirsi nella categoria desiderata, ha il diritto di appellarsi a questa decisione. Inoltre, ha anche il diritto di concorrere in altre discipline, categorie e concorsi a cui è ammesso.

1. Il primato della salute

È importante tenere in considerazione che le federazioni sportive nei diversi paesi non hanno il diritto di costringere gli atleti a procedure mediche non necessarie solo per il gusto di poter competere.

I criteri di ammissibilità non possono includere esami ginecologici o altre procedure fisiche invasive utilizzate per determinare il sesso di un atleta.

1. Leadership degli stakeholder

Le organizzazioni sportive devono tenere conto delle opinioni degli atleti durante lo sviluppo delle regole, la cui posizione dipende da queste regole. Tutte le decisioni riguardanti l'idoneità degli atleti a competere devono seguire i principi fondamentali di correttezza e imparzialità.

1. Privacy of information

Le organizzazioni sportive sono tenute a mantenere la riservatezza delle informazioni personali degli atleti che sono potenzialmente soggette a restrizioni. Riguarda l'identità di genere.

La raccolta del materiale e dei dati avviene solo previo consenso dell'atleta che chiede l'ammissione alla competizione.

Le federazioni devono impedire con ogni mezzo la fuga di informazioni riservate sulla salute degli atleti e di altre informazioni personali.

1. Revisione regolare delle regole

Le regole per l'idoneità degli atleti a competere dovrebbero essere riviste periodicamente per riflettere importanti sviluppi nei settori dell'etica, dei diritti umani, della scienza, della medicina e della legge.

Anche se queste regole sono solo raccomandazioni e non requisiti rigorosi, sulla base di esse possiamo concludere che le federazioni sportive oggi dovrebbero prestare particolare attenzione alla questione delle persone transgender, assicurando anche che abbiano l'opportunità di partecipare alle competizioni in condizioni di parità con tutti altri atleti, indipendentemente dalla loro identità sessuale. Vale la pena dire che le atlete e gli atleti maschi non sono gli unici - ci sono anche atleti gay e lesbiche, atleti LGBT, studenti LGBTQ, che hanno lo status di transgender o non hanno ancora la loro uguaglianza di genere, primo atleta apertamente gay, transgender studenti atleti e altri appartenenti alle minoranze sessuali. Non dovrebbero esserci stereotipi di genere tra studenti universitari, studenti transgender, atleti trans, allenatori lesbiche nell'ambiente sportivo perché tutte le persone sono uguali nei loro diritti. Tutte le persone dovrebbero preoccuparsi della propria salute mentale e coloro che hanno una cattiva salute mentale dovrebbero avere il diritto di aumentare la propria autostima.

Questo problema riguarda direttamente i tic di una persona, quindi dovrebbe essere risolto nel modo più tollerante possibile su tutti. Possiamo dire che il mondo dello sport ha già iniziato a

cambiare – forse a breve verranno introdotte nuove categorie, oltre a quella maschile e femminile.



Cittadinanza sportiva, confronto di idee e progetti sulla città del futuro

L'incontro pubblico si è svolto alla Palazzina Reale della Stazione di S. Maria Novella

L'immagine di una Firenze dove attività motoria e benessere collettivo, mobilità e accessibilità di luoghi e impianti sono realtà capaci di integrarsi tra loro è lo scenario che emerge dall'incontro pubblico "Cittadinanza sportiva: lo sport e il futuro della città". L'iniziativa di sabato 20 novembre 2021 alla Palazzina Reale Stazione Santa Maria Novella di Firenze, organizzata da Uisp Unione Italiana Sport Per Tutti e dal Comune di Firenze in collaborazione con l'Ordine degli Architetti e il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, ha visto confrontarsi sportivi, cittadini, rappresentanti delle istituzioni e professionisti. Dal dibattito sono emerse idee e ipotesi di progetti su cui lavorare.

Uisp da sempre sostiene l'importanza di una equa distribuzione degli impianti sportivi sul territorio, come ha sottolineato il presidente Marco Ceccantini in apertura dell'incontro, e tiene oggi conto della maggiore richiesta da parte della popolazione di svolgere attività all'aperto soprattutto in fase post Covid, inserendo questo tipo di pratica sportiva in un quadro più ampio legato alla mobilità e all'accessibilità degli impianti, senza dimenticare temi come l'efficientamento energetico e la sostenibilità ambientale. Alle richieste della Uisp, Palazzo Vecchio sta cercando di dare una risposta grazie ad un lavoro di squadra, a vari livelli, con il coinvolgimento di diversi assessorati per un'azione politica congiunta nel nome di una Firenze di prossimità.

Buona base di partenza lo studio che il consigliere comunale delegato alla statistica Enrico Conti sta portando avanti nei vari quartieri cittadini, con una mappatura capillare degli impianti sportivi: sono 96 le strutture destinate al calcio, 79 al basket, 18 al nuoto, 75 per pallavolo, 19 per pattinaggio e skateboard, 35 per pugilato scherma e arti marziali, 26 per il tennis e 109 per atletica e per le attività fitness in palestra. Un quadro da leggere da una prospettiva diversa e che apre nuovi scenari, sui quali si è soffermata l'assessora all'Urbanistica Cecilia Del Re che, raccogliendo un preciso input della Uisp, ha assicurato la prossima realizzazione di un impianto natatorio nel Quartiere 4 dove ad oggi c'è solo una struttura per il nuoto a fronte delle 9 a disposizione del Quartiere 5. Del Re ha sottolineato l'importanza del nuovo Piano Strutturale, strumento urbanistico che terrà conto anche del duplice ruolo che gli impianti scolastici possono giocare fuori dagli orari curricolari. Oltre al nascente parco di San Bartolo, l'assessora si è concentrata sulle proposte progettuali che riguardano lo stadio Franchi e che porteranno ad un ripensamento dell'intera area sportiva di Campo di Marte.

L'assessore allo Sport Cosimo Guccione ha ricordato la costante richiesta di spazi attrezzati all'aperto per fare sport, soprattutto post pandemia, e la necessità di costruire servizi all'interno di parchi e giardini dove andare a correre o a passeggiare. Ha poi introdotto una riflessione su come sport e spostamenti casa-lavoro possano integrarsi nell'ottica di una nuova mobilità e di un'attività fisica intesa in termini più ampi. Ha inoltre indicato il Quartiere 2 e il Quartiere 5 come realtà dove intervenire con spazi per la pallavolo e per il basket.

Giovanni Bettarini, capo di gabinetto della Città Metropolitana di Firenze ha sottolineato l'importanza di riconnettere lo sport alla mobilità sottolineando come le scelte individuali in termini di spostamenti ecofriendly siano prioritari. Ha ribadito la necessità di un coordinamento in termini di interventi sull'intera area metropolitana.

Giuseppe De Luca, direttore del Dipartimento di Architettura, Università di Firenze ha

evidenziato quanto sia fondamentale costruire collegamenti tra i vari impianti, ricordando che il Pnrr offre molti strumenti d'intervento. È inequivocabile l'importanza di estendere lo sport ad una fascia di popolazione sempre più ampia in virtù della frase bandiera "sportperutti" che da oltre 70 anni caratterizza l'azione dell'UISP, ma il prossimo passo è quello di ripensare questo approccio, riformulandolo in funzione di uno "sportcontutti", dove i soggetti che operano nella progettazione politica, fisica e gestionale si uniscano per un significativo cambio di prospettiva. Santino Cannavò, responsabile Settore Ambiente UISP Nazionale, ha rilevato quanto sia fondamentale creare una cultura del movimento che possa trovare espressione al di là dell'impiantistica, con attività sportive da svolgere in funzione dell'olografia, della condizione climatica e di tutti quegli elementi naturali che caratterizzano un territorio.

Dai tavoli tematici su mobilità, rigenerazione urbana, impiantistica sportiva green e diffusione degli impianti sul territorio sono emersi spunti e indicazioni, ben sintetizzati dal vice presidente di Uisp Firenze Marco Gamannossi. Sul fronte della mobilità è stato sollecitato un ruolo più attivo da parte degli utenti e un maggiore coinvolgimento dei giovani a partire dalle scuole per sensibilizzarli a tali tematiche. La riflessione sull'impiantistica green parte dalla necessità di abbattere i costi energetici, contenendo gli sprechi soprattutto nelle strutture scolastiche fino a puntare al recupero e alla riqualificazione degli impianti già esistenti. Gli input sul tema della distribuzione degli impianti hanno posto l'accento su come sia necessario ripensare anche la gestione degli spazi interni delle singole strutture: da un'attenzione maggiore agli spogliatoi per le famiglie e per le donne agli sport nuovi e di tendenza.

In conclusione è emerso che lo sport rappresenta uno strumento essenziale per disegnare il futuro della città e che la rigenerazione urbana non può prescindere da una maggiore interazione tra uomo e ambiente e da un welfare del territorio che metta in connessione le diverse realtà.

il Resto del Carlino
REGGIO EMILIA

Sei reggiani d'oro ai campionati italiani Uisp

Reggiani ok a Castel San Pietro agli italiani Uisp di corsa campestre. Gianluca Brintazzoli (foto) dell'Atletica Reggio è medaglia d'oro nei cadetti, Letizia Bertani (A. Montecchio) prima cadetta. Asia Pignagnoli (Gente in Movimento) ha vinto tra le pulcine, Camilla Bertoldi (Sampolese) nei primi passi. Rosa Alfieri (Minerva Parma), prima tra le SF50, Simone Zurlini (Futura R.) nei SM30. Argento per gli esordienti Nick Barilli e Carlotta Lunghi, l'allieva Francesca Tincani e Manuel Cagliari nei SM30. Bronzo a Francesco Paolo Gambino nei pulcini e Alessandro Freschi nei primi passi, entrambi Sampolese.

© Riproduzione riservata

Gare partecipate e combattute al Campionato Nazionale di Cross Uisp

Castel San Pietro (Bo). E' stata una bella giornata di sport quella vissuta domenica 21 novembre al Parco Lungo Sillaro , dove si è corsa la 66esima edizione del Campionato Nazionale di Cross, una delle rassegne più importanti e partecipate della Uisp.

I due distinti campi di gara, con la gradita presenza del sindaco Fausto Tinti, hanno viste gare molto combattute, sia nel settore Master sia nel Giovanile, dove l'entusiasmo, il tifo degli accompagnatori e dei tanti parenti hanno riscaldato l'ambiente tipicamente autunnale spingendo i quasi 500 campioni in erba, così numerosi da imporre ben 17 partenze agli ordini dei Giudici UISP e per il rilevamento tempi di MySdamDetecht.

Il tutto per l'organizzazione dell'Atl. Avis Castel San Pietro, trasformatasi per l'occasione da forte partecipante a brava e ottima società nell'allestimento di una manifestazione così importante, sotto la sapiente guida di Franco Manfredi e del suo staff.

Sauro dal Fiume (Fiduciario CONI per Castel San Pietro Terme, Castel Guelfo di Bologna e Medicina) ha gestito le tante premiazioni in programma, con i riconoscimenti consegnati da Andrea Bondi (ViceSindaco di Castel San Pietro Terme), Fabrizio Dondi (Politiche per i Giovani, Cultura), Furio Veronesi (Delegato Provinciale CONI) e Raffaele Alberoni (Resp. Settore Attività Uisp Regionale).

Le Classifiche Finali (al link <http://www.uisp.it/atletica2/pagina/risultati-campionati-nazionali>) tra le Società Adulti vedono Campioni Gpa Lughesina tra le Donne e Atl. Castenaso tra gli Uomini, mentre in quelle Giovanili la Pol. Progresso si è imposta nel Femminile e l'Atl. Calenzano nel Maschile.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

Montemazzano, Disperata e Sant'Angelo inarrestabili: quattro vittorie di fila nella Coppa Uisp

GROSSETO – Spettacolo e goleade nella Coppa Uisp con tre squadre, Montemazzano, Disperata e Sant'Angelo, che viaggiano a gran velocità dopo la quarta vittoria in altrettante gare.

Nel girone A doppia affermazione a valanga, con lo stesso punteggio: 6-0 del Montemazzano al Boccheggiano, 6-0 del Gavorrano al Chiusdino. I minerari sono a 9 punti, Chiusdino e Boccheggiano staccati con 1.

Soffre di più, nel girone B, la Disperata: alla fine arriva il successo di misura, 2-1, sul Venturina. Il Talamone invece s'impone all'inglese sull'Argentario e resta solo al secondo posto. Il gruppo C si conferma il più equilibrato con il Montemerano che sbanca Vetulonia e resta da solo. Secondo l'Alberese, dopo il 4-3 sulla Polverosa.

Infine il girone D: il Sant'Angelo cala il poker sul campo del Seggiano volando a quota 12, a 6 punti il Paganico che sbanca il campo del Granducato del Sasso.

LA NAZIONE EMPOLI

Il Castelfiorentino batte il Lazzeretto e vola in classifica

Nei posticipi della 4ª giornata del campionato Uisp dell'Empolese-Valdelsa sorride il Castelfiorentino, che a Cerreto Guidi supera di misura il Lazzeretto (decisivo Dimitri Mazzoni) e si lancia all'inseguimento della capolista del girone B, Casa Culturale. Nello stesso raggruppamento, pareggio a reti bianche a Monteboro tra Ponzano e Botteghe. Questa, quindi, la classifica aggiornata: Casa Culturale 7; Castelfiorentino 6; Sesa e Vitolini 5; Piaggione, Bassa e Botteghe 4; La Serra 3; Lazzeretto, Corazzano, Strettoio e Ponzano 2 (da recuperare Piaggione Villanova-Lazzeretto). Nel girone A, invece, primo squillo stagionale della Polisportiva Rosselli, capace di imporsi 2-0 sul sussidiario di Certaldo sul Boccaccio. Di seguito la nuova graduatoria ufficiale: Fibbiana 8; Gavena 7; Ferruzza e Le Cerbaie 6; Isola e Casotti Lisera 5; Allende e Rosselli 3; Scalese e Boccaccio 2; Cdp Limite e Sciano 0.

© Riproduzione riservata



**L'ORA DEL PASTO. SAI CHE SE
VEDIROMAINBICI...**

di Marco Pastonesi

Domenica scorsa, sulla ciclabile che a Roma da Monte Mario sale verso il San Filippo Neri, un pedone sulla sessantina – al telefono – annunciava, tra la sorpresa e la meraviglia, ma anche con una certa apprensione: **“C’è un gruppo di vecchietti in bicicletta, si è creato un ingorgo, poi ti richiamo”**. Una delle vecchiette pedalanti si è istantaneamente ribellata: “Ahò, ma che te sei visto?”. La dimostrazione che pedalare ringiovanisce, o comunque fa sentire più giovane.

Eccoli. Pimpanti, sorridenti, fosforescenti. Autonomi, assistiti, elettrizzati. Curiosi, educati, spiritosi. Dotati più di una lenta velocità che di una velocità lenta, più di pensioni spensierate che di pensieri pensionati, più di amici bicicletti che di biciclette amichevoli. Sono quelli di **VediRomaInBici**, un gruppo a due ruote, a pagina Facebook e a sito Internet, a chilometraggio limitato ma a curiosità infinita. E che la domenica santifica la festa pedalando fra basiliche e obelischi, parchi e ville, ma anche fra isole ciclopedonali e tiberine, fori imperiali e copertoncini forati, catacombe e catarifrangenti, molte vedute e qualche salita (diciamo la verità: basta poco, anche solo quella di Monte Ciocchi) mozzafiato.

Età media effettivamente piuttosto alta, abbassano pressione e colesterolo ed elevano interessi e cultura, sempre pigiando sulle pedivelle fino a ringiovanirsi almeno spiritualmente. **Trasversali per ceti e titoli**, universalizzano conoscenze ed esperienze orizzontalizzando, verticalizzando e capitalizzando la Capitale. Tant’è che finora i diversamente giovani di VediRomaInBici hanno ideato e proposto più di 180 itinerari, uno diverso dall’altro, su e giù per i municipi, dentro e fuori i rioni, vanti e indietro per i quartieri, sopra e sotto la strada. Proprio domenica scorsa, per celebrare il legame con l’associazione Ti con Zero, per il progetto “Contemporaneamente Roma” e il programma “Alla fine della città”, hanno esplorato il Santa Maria della Pietà, una città nella Città, da antico manicomio ad attuale oasi, fra pini marittimi e murali commissionati.

Gli arzilli ciclisti inseguono i film (i luoghi in cui sono stati girati “Brutti, sporchi e cattivi” o “Ladri di biciclette”) e **collegano le fontane** (da quella dei Quattro Fiumi a Piazza Navona a quella dell’Acqua Felice in Santa Maria Maggiore), **rilanciano Caligola** (e il suo acquedotto) e **omaggiano Gigi Proietti** (e il suo Tufello), **percorrono le ciclabili** (da quella dell’Aniene a quella del Tevere) **ed esplorano parchi che ci sono** (come quello della Caffarella) e **che non ci sono** (il Parco sul Vallerano, attiguo a EURoma2, “eternamente da completare”).

Nata nel 2009 e forte di una cinquantina di soci pedalatori (sono ammesse tutte le bici, muscolari ed elettriche), VediRomaInBici fa riferimento alla Uisp, è in collegamento con tutte le altre associazioni ciclistiche a prescindere da sigle e colori, prevede un tesseramento annuo (che comprende l’assicurazione) di 25 euro. Per informazioni e iscrizioni, www.vediromainbici.it

IDEA WEB TV

Montà: le proposte per le festività, tra sport, musica, attrattiva e... tartufo

Sarà un periodo pre-natalizio decisamente ricco di proposte, a Montà: tra eventi di ogni genere, dallo spettacolo allo sport passando per la musica e la vita all’aria aperta, in un quasi-mese di proposte idealmente inaugurate nel loro incedere con l’apertura della

mostra diffusa "Generazione T" allestita nel capoluogo lo scorso sabato e dedicata al mondo del tartufo albese e roerino.

Non mancherà, ovviamente, un'attenzione marcata ai più piccoli e alle famiglie: a partire da sabato 4 dicembre, quando la biblioteca di piazza San Michele accoglierà una nuova data del circuito "Nati per leggere" in cui l'autrice Sara Troletti presenterà il suo nuovo libro dal titolo "Storie per fare sogni belli" a partire dalle 16.30 con ingresso libero.

Venerdì 24 dicembre, vigilia di natale, ci sarà il ritorno di "RinCorri Natale"; la corsa podistica a tema in costume natalizio per adulti (6 km) e bambini (1 chilometro), con partenza presso piazza San Michele alle 14. Costo di adesione: 5 euro, gratuito per i più piccoli. Alla fine dell'evento, curato da Uisp, Roero Runners e Piscina comunale, largo alla merenda di Natale per tutti e premi per Babbo e Babba Natale più veloci, per il costume più bello, per il gruppo più simpatico, e per la barba più lunga. (Evento a cura di Uisp, Roero Runners, Piscina di Montà)

Paolo Destefanis



"STAFFETTONE E I 5000 DI NATALE" SABATO 18 DICEMBRE ALLO STADIO CETORELLI IL DEBUTTO DEL SALTO IN ALTO

Nella cornice della pista un'intera giornata dedicata all'atletica

di Dario Nottola

Effetto Olimpiadi e Gianmarco Tamberi per Fiumicino, dove debutta il Salto in Alto. Assieme alla Staffetta ed alla corsa, è la strenna natalizia che **L'ASD Atletica Villa Guglielmi cala come tris d'assi per sabato 18 dicembre 2021**. Nella cornice della pista dello **Stadio Vincenzo Cetorelli**, Fiumicino si prepara a un'intera giornata dedicata all'atletica: lo **"Staffettone e i 5000 di Natale"** insieme con una grande sorpresa: proprio l'inaugurazione della struttura del salto in alto. Una nuova e importante novità per la società di Fiumicino che aggiunge, grazie ad un importante sforzo di investimento, una fondamentale disciplina alla ricca offerta agonistica per i ragazzi e ragazze dell'ASD Atletica Villa Guglielmi. **Una scuola vitale per il territorio, che quest'anno ha fatto registrare anche il record di iscritti.**

L'appuntamento con lo Staffettone, gara a staffetta, è alle **ore 9 presso l'impianto sportivo Vincenzo Cetorelli di via G. Fontana a Fiumicino**. Parteciperanno tutti i ragazzi e ragazze della scuola dell'ASD Atletica Villa Guglielmi.

Dalle ore 12 inaugurazione nuova struttura del salto in alto mentre dalle 14 tutti in pista con la sfida sui 5000 metri. Alla gara possono partecipare tutti gli atleti con tessera Fidal in corso di validità per l'anno 2021, tessera EPS riconosciuta Coni, tessera RUN CARD FIDAL con certificato medico agonistico. Le iscrizioni possono essere inviate direttamente sul sito del Comitato regionale Fidal Lazio, online mail: segreteria@atleticaguglielmi.com con allegato tesserino Fidal o EPS, Run Card con allegato certificato medico agonistico.

L'evento ha il patrocinio del Comune di Fiumicino e si svolge sotto l'egida della FIDAL e della UISP.

“Invitiamo tutti a questa grande giornata di sport – **commenta il presidente della ASD Atletica Villa Guglielmi, Ludovico Nerli Ballati** -. Si parte dai ragazzi per arrivare ai 5000 metri in pista, per i quali ci aspettiamo l'arrivo dei migliori atleti del centro Italia. **Si tratta di un appuntamento pensato per rilanciare le manifestazioni di atletica sul territorio**, visto anche il rinvio al 2022 della nostra classica “Best Woman”. La giornata sarà l'occasione per celebrare la nostra scuola di atletica che quest'anno ha registrato un record di iscritti e per la quale abbiamo, con grande impegno, voluto aggiungere una fondamentale disciplina come quella del salto in alto. Ci arricchiamo e speriamo di crescere ancora **avvicinando sempre di più i giovani a questo bellissimo sport**”.

Tutte le gare sono svolte nel rispetto delle direttive Anti-Covid19.



Al Cinema Solaris "I Am The Revolution": 3 Donne Leader in Afghanistan, Siria e Iraq

Sabato 27 Novembre alle ore 17,30 sarà proiettato al Cinema Solaris di Pesaro "I Am The Revolution", documentario del 2018 diretto dalla giornalista Benedetta Argentieri: la storia di 3 donne leader che combattono una stessa guerra in modi e in mondi diversi.

Donne che hanno capito che la rivoluzione non si fa, si è. Minacciate dai poteri e dal terrorismo in Afghanistan, Siria e Iraq, queste donne sono diventate un'ispirazione per le future generazioni.

Ingresso gratuito, necessaria la registrazione all'evento. La proiezione intende essere, in particolare, un momento collettivo di riflessione sulle drammatiche vicende afgane che da mesi seguiamo.

UNA RETE PER L'INIZIATIVA: L'evento – dedicato ai diritti umani e alla parità di genere - è organizzato dalla Fondazione Wanda Di Ferdinando in sinergia con Cisdà -Coordinamento italiano a sostegno delle Donne Afghane, Insieme si può, Orchestra Olimpia, Macula, Ittico ArtLAB, Stay Human, Percorso Donna, Rad - Ricerca Azione Diritti, Uisp Pesaro, Cooperativa Labirinto, Cooperativa Utopia, Caritas Pesaro, Caritas Fano. Con il Patrocinio dell'Assessorato alla Bellezza del Comune di Pesaro.

Per info e registrazioni, è possibile: • scaricare il biglietto su Eventbrite I AM THE REVOLUTION - 3 Donne che lottano per la Libertà Biglietti, Sab, 27 nov 2021 alle 17:30 • scrivere a info@fondazioneferdinando.org • telefonare al numero 0721 371516 o mandare un messaggio Whatsapp al 376 0734718

CALCIO FEMMINILE Il week-end del Vallescriviva Women

Nuovamente protagonista la formazione femminile UISP che ha mantenuto il primato in classifica in coabitazione con Moto GP e Boglia United. Vallescriviva ospite del San Teodoro Ketzmaja, club posizionato a centroclassifica. Le due squadre si sono affrontate a viso aperto. Nel primo tempo dopo il gol di Profumo, le valligiane vengono raggiunte da un tiro dalla distanza di Zambrano. Nel secondo tempo le arancionere tornano in vantaggio con gol di Profumo su calcio piazzato e Briamonte, con un pallonetto da fuori area, sigla il 3-1.

Dopo il parziale 3-2 di Hanuman, la squadra riprende il controllo della gara e allunga prima con Pira e poi nuovamente con Profumo per il definitivo 5-2.

SAN TEODORO KETZMAJA - VALLESCRIVIA 2-5

RETI: Profumo 3, Briamonte, Pira.

VALLESCRIVIA: Traverso, Olmetti, Briamonte, Picasso, Stoppani, Allodi, Boccardo, Profumo, Rovella, Mazzarello, Zuccarino, Montaldo, Cacciabue, Pira. All. Caponi.